

Poste Italiane
Spedizione in Abb.
Postale Art. 2
comma 20/c
Legge 662/96 DCI
Sicilia, Prov. CT

ANNO 9

MARZO
APRILE

Sommario:

LA REDA-	2
NEWS	3
ARGENTINA	4
AGENZIA	5/6
CI SCRIVO-	7
MEMORAN-	8
PROGETTI	9
CI SCRIVO-	10
NO	11

NOTIZIARIO S.M.E.I.

Due volontari in Camerun raccontano ...

Ecco uno spaccato della vita in Camerun dove le realtà quotidiane sono molto diverse dalle nostre e dove la vita per la maggior parte dei suoi abitanti è insostenibile. Mentre apprendiamo queste semplici notizie preghiamo per i fratelli che conosciamo, e che vivono in Camerun, preghiamo affinché noi possiamo diventare una riposta ai loro bisogni. Pubblichiamo una mail pervenutaci da Michele Cattaneo che con la moglie Elena Ferrario sta svolgendo un periodo di volontariato in Camerun.

Eccoci dopo un'infinità di tempo a scrivere una mail di aggiornamento dal Camerun. Inizio io, Elena, poi lascio la tastiera a Michele. Siamo rimasti in due medici ed è tutta un'altra cosa ... ci dividiamo le visite, possiamo scambiarci idee e imparo sempre qualcosa da Alberto che in Camerun è da 20 anni ed è la tranquillità in persona. In questi giorni inoltre è stata aperta la chirurgia. Per ora si fanno solo pochi interventi programmati e se capita qualche urgenza (tipo cesareo) poiché per adesso l'unico chirurgo è Alberto, che peraltro mi ha insegnato a fare i raschiamenti uterini nel caso di aborti incompleti (e in questi giorni purtroppo ne abbiamo avuti una marea). Per il resto tutto procede bene. Oggi (domenica) siamo andati alla cerimonia di ordinazione ad "anziano" di un infermiere dell'ospedale appartenente alla chiesa protestante luterana di Djamboutou (a proposito solo in questo quartiere ci sono ben 22 chiese di differenti religioni!), la cerimonia è stata bella "colorata" con balli, canti ma ... troppo lunga ... ben 4 ore e mezza. Esatto, quattro ore e mezza sotto dei teli di plastica che avrebbero dovuto ripararci dai raggi del sole equatoriale e invece ... un effetto serra che vi lascio immaginare. E' stato comunque interessante partecipare ad una funzione protestante anche se con la Messa del pomeriggio ho passato in "chiesa" un totale di ben 6 ore! Questo sì che significa "santificare le feste". Novità dal punto di vista gestionale e agricolo? Finalmente (?) la gestione finanziaria è passata nelle mie mani... inutile dire che gestire la cassa e i dipendenti non è come gestire il conto di casa... la cosa più difficile è dire di no alle domande di lavoro e di soldi che ogni giorno ci vengono rivolte con le motivazioni più disparate. Per rendervi un po' partecipi del costo della vita in Camerun, ho pensato da buon contabile di farvi alcune cifre... Iniziamo dal salario, in media i nostri dipendenti guadagnano 70000 FCFA al mese cioè circa 106 €. Ecco qualche cifra che riguarda la sanità (ma fatevi da soli il cambio CFA-Euro (1 euro=656 CFA): una compressa di paracetamolo 10 CFA (in genere qui si comprano grossi bottiglioni contenenti 1000 compresse, 1 fiala diclofenac (il nostro Voltaren) 200 CFA+ 100 la siringa, la visita medica costa 1000 CFA (è gratis con gli infermieri), esame per malaria (solo goccia spessa) 400 CFA, esame feci 300, emoglobina 150; il parto (tutto compreso) 10.000 CFA, cesareo 60.000 ... e noi siamo meno cari dell'ospedale pubblico e soprattutto, se qualcosa è urgente e/o la famiglia non ha i soldi le cose si fanno lo stesso! Per fortuna il rapporto è un discorso che per mille ragioni non si può fare... per quello che riguarda la "tangente per la patente" vi racconto un aneddoto: ieri sono andato alla motorizzazione per la revisione semestrale della Toyota (la revisione è una tassa la macchina non la vede nessuno) e già che c'ero, ho chiesto come fare per fare la patente della moto, il capoufficio mi ha preso per mano, mi ha portato un po' in disparte e mi ha detto "dammi 2 foto, il permesso di soggiorno, e 30.000... e io ti dò la patente"... io ho fatto il finto tonto e gli ho detto: "ma poi, per l'esame, quando lo faccio?", lui "ah, tu vuoi fare l'esame... allora niente... la scuola guida è là in fondo alla strada...!" Mah, che strani questi bianchi!!! Notizie agricole: abbiamo installato i pannelli solari per estrarre l'acqua dal pozzo della ferme senza bisogno del gruppo elettrogeno... fantastico!!! Speriamo entro l'anno prossimo di raggiungere la copertura delle spese almeno per il 60%.

Marzo - 2006

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
		1 FamTorrone R. Bruno Onofrio	2 Fam.Califano C. Francesca Gia-	3 <i>Fam.Citarella G Stevanus Marco</i>	4 Fam Chinnici G. Cantarella	5 Guzzardi A. Blaesius F.
6 La Carcel R. Fam. Giardina	7 Romeo Mario Fabbricino L.	8 Attardi Rocco Thocker Lama	9 Citarella Luigi Cantarella Dav.	10 Bautista Grignan Amendola Gen.	11 Cantarella Dar. Fam.Paci V.zo	12 Maestrini G. De Falco V.zo
13 Ciaccio Carm Filippini M. Vitt.	14 Maugeri Angelo Solon Kartak Hill Larry	15 Monserate G. Baffi Francesca	16 Garrote M.R. Aresi Luca	17 Antonio Lopez L. Corvasce Angelo	18 Abel L. Camp. Titone Gius.	19 Profenna V.zo Karthak Tapan
20 <i>Meeten Norman Manuel R. Alba</i>	21 Fam. Russo Sam- Luca Trombetta V	22 <i>Fam Mauriello P Grella Alberto</i>	23 Cantarella Alb Fam Palmisano	24 Gangi Aldo Roka Amrit	25 Patanè R. Annunziata Eg.	26 Fam.Ciaccio S. Viterbo Fran
27 Sorbo Roberto- Sorace Orazio	28 Mauriello C. Alberti Naomi	29 Tshering Nima- Marcellino O.	30 La Spina Gius Motta Vito	31 Ciaccio Marco Rai Timothy		

LA REDAZIONE



Noi della redazione abbiamo sempre un dubbio quando prepariamo il Notiziario, riusciremo a suscitare l'interesse dei nostri cari lettori? Chi sa! A noi piace pensare e sperare che queste poche pagine possano essere un piccolo strumento nelle mani del Signore e che tramite esse qualcuno sia incoraggiato e stimolato a sostenere e operare nel grande campo della missione. Continuiamo insieme nel nostro impegno, pregando che ogni iniziativa intrapresa abbia come unico obiettivo la Gloria di Dio. In questo periodo abbiamo avuto notizia che alcuni non hanno ricevuto l'ultimo notiziario, ci dispiace molto ma purtroppo non dipende sempre da noi! Comunque volevamo chiedervi di comunicarci in tempo qualsiasi cambiamento d'indirizzo. Se vi siete accorti che non ricevete sempre il notiziario o se ricevete più copie magari una per più membri della stessa famiglia fateci sapere, abbiamo bisogno della vostra collaborazione. Vi ringraziamo salutandovi nell'amore di Cristo!

I

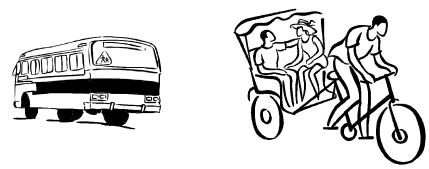
Il Signore ci Benedica!



DAL NEPAL:

Uno studio recente ha presentato un quadro allarmante: circa 2.200 bambini sono impiegati nel settore dei trasporti nella Valle di Kathmandu. Una ricerca condotta da Child Workers Concern Centre in Nepal (CWIN) ha rilevato che dei bambini impiegati nel settore dei trasporti, 826 stavano lavorando sui microbuses, 780 sui tre ruote e 589 sugli autobus e sui mini-bus come aiutanti. Presentando un rapporto sul campo, Martedì, il ricercatore Govinda Subedi ha detto che la maggior parte dei bambini lavora dalle 9 alle 16 ore al giorno. Ha anche detto che il trasporto è uno dei peggiori settori per il lavoro minorile. Lo studio dice anche che ai lavoratori bambini non viene fatto nessun contratto. Sono stati trovati bambini in 1500 veicoli che non erano protetti e senza assicurazione sulla vita il che spiega l'alto tasso di infortuni fisici e rischi per la salute. Circa il 44 per cento di loro è stato coinvolto in vari tipi di infortuni, il 16 per cento di tagli e l'11 per cento di fratture alle ossa mentre il 21 per cento ha emicranie e tosse. Circa tre quarti di loro hanno

subito vari tipi di sfruttamento e abuso, per lo più fisico e psicologico, aggiunge. Il rapporto ha scoperto che il 50 per cento di loro è costretto a lavorare perché nessuno può mantenerli, mentre il 66 per cento guadagna per sostenere le loro famiglie. Oltre al loro regolare lavoro sui veicoli, il 33 per cento di loro è costretto a fare i lavori domestici per i proprietari e gli autisti. Vengono pagati Rs 930 al mese escluso il cibo. Il rapporto dice che il 50 per cento di tali bambini fa uso di tabacco e il 20 per cento beve alcolici. Circa il 53 per cento dei bambini dorme sui veicoli, il 22 per cento nelle loro case, il 19 per cento in case in affitto, il 3 per cento in hotel e poco più dell'1 per cento dorme sulla strada e nei templi.



NEWS

Pakistan: ancora violenze per la blasfemia assaltate due chiese nel Sud

Sukkur 19 febbraio (AsiaNews) – Una folla composta da alcune centinaia di musulmani inferociti ha assaltato e saccheggiato oggi due chiese di Sukkur, città della provincia meridionale del Sindh, ed è stata fermata dalla polizia pochi minuti prima di appiccare il fuoco agli edifici. La violenza – secondo alcune fonti locali – è nata da un presunto caso di blasfemia: un ragazzo cristiano avrebbe gettato delle pagine del Corano in una pattumiera. In diverse occasioni la Chiesa cattolica locale, in accordo con le confessioni protestanti, ha definito le leggi sulla blasfemia “discriminatorie ed inutili”. Secondo Salahuddin Haider, il portavoce del governo provinciale, durante le violenze non vi sono stati feriti. “Hanno tentato di incendiare le chiese – ha aggiunto - ma la polizia li ha dispersi. Sembra chiaro che i disordini sono scoppiati in reazione a delle voci secondo cui un adolescente cristiano ha gettato pagine del Corano in una pattumiera”. Dopo l’attacco a Sangla Hill [dove una folla di musulmani, in base ad un presunto caso di blasfemia, ha distrutto diverse proprietà di cristiani locali ndr], la Commissione nazionale Giustizia e Pace ha organizzato una grande manifestazione a Lahore per chiedere l’abrogazione di questa e delle famigerate Ordinanze *Hudood*. La cosiddetta legge sulla blasfemia corrisponde all’articolo 295, comma b e c, del

Codice penale pakistano. Il primo riguarda le offese al Corano, punibili con l’ergastolo, mentre il secondo stabilisce la morte o il carcere a vita per diffamazioni contro il profeta Maometto. Dal 1996, anno in cui è entrata in vigore, decine di cristiani sono stati uccisi per aver diffamato l’islam, 560 persone sono state accusate, 30 sono ancora in attesa di giudizio. Molto spesso la legge viene utilizzata per eliminare avversari e nemici. Le ordinanze *Hudood* si ispirano al Corano e puniscono i comportamenti incompatibili con l’Islam (quale l’adulterio, il gioco d’azzardo, l’uso di alcol) anche con la flagellazione e la lapidazione.

Sembra invece essere tornata la calma a Maiduguri, la capitale dello stato di Borno (in Nigeria), dove ieri 16 persone sono state trucidate da una folla inferocita di migliaia di integralisti islamici scesi in piazza per condannare la pubblicazione delle caricature del profeta Maometto. Le autorità hanno confermato infatti il coprifuoco e, secondo Usman Chioma – portavoce del governo locale – “la città è calma e chi si è voluto recare nei luoghi di culto ha potuto farlo senza essere aggredito o intimorito da nessuno”.



Timide prospettive di prosperità



Argentina

È terminata, con una discussa operazione di pagamento del debito al FMI, la crisi finanziaria che ha sconvolto nel 2001 il Paese sudamericano. Valutando le politiche perseguite dal governo neo-peronista di Kirchner il bilancio sembrerebbe positivo. Anche la risposta della popolazione è incoraggiante. L'Argentina è ricca di risorse, ha una forza-lavoro preparata ed una delle più vaste economie della regione sud-americana. Il FMI (Fondo Monetario Internazionale) la vede tra i suoi Stati membri dal settembre 1953. Dopo vari anni di felice crescita culturale e sociale, dominati dalla personalità populista di Peron e soprattutto dal carisma della prima moglie Evita, la reazione degli ambienti più conservatori portò a un susseguirsi di golpe e episodi di terrorismo. Le violenze perpetrate durante la dittatura dei militari e le politiche neo-liberiste hanno determinato effetti negativi e anche gli anni successivi alla democratizzazione hanno visto alternarsi al Governo politici talvolta impreparati a gestire la delicata fase post-autoritarismo, talvolta addirittura corrotti, fino al disastro. La crisi ebbe il suo tragico epilogo durante la Presidenza, nel 2001, di Fernando De La Rúa, con la collaborazione del Ministro dell'Economia Domingo Felipe Cavallo, fautore, sin dai tempi della dittatura, di una politica economica drastica e restrittiva, diretto erede di Martínez de Hoz, il Ministro della Junta. Con l'espropriazione dei risparmi dei cittadini, mediante il *corralito*, cioè la confisca dei depositi bancari, si verificò quel genere di avvenimenti che cambiano il corso della storia: gli argentini si sentirono truffati dal potere e scesero in piazza, con una rivolta dei ceti popolari, ma anche della classe media, che paralizzò il paese. Tra il 19 ed il 20 dicembre dello stesso anno fu decretato lo stato di assedio ma questa volta rabbia e la memoria della dittatura contribuirono alla mobilitazione dei movimenti dei *cacerolazos* e *piqueteros*, si crearono spontanee assemblee di quartiere, e si verificarono occupazioni di fabbriche ma anche assalti a banche, supermercati e centri istituzionali determinando la crisi politica. Negli scontri con le forze dell'ordine persero la vita 25 persone. Da quel momento tragico, l'Esecutivo fu costretto a cercare una via di fuga: dopo che si erano alternati, nell'arco di pochi giorni 4 Presidenti, il nuovo Governo Duhalde si ritrovò a dover svalutare il Peso rispetto al Dollaro e a cercare urgenti soluzioni al problema di un'economia sull'orlo del precipizio. A partire dal 2003, si è verificata una favorevole ripresa dell'attività economica ed una normalizzazione della crisi politica. L'effettiva crescita dell'economia cela però un altro aspetto: l'iniqua distribuzione della ricchezza. Quasi la metà degli argentini vive in condizioni di indigenza ed il 15% è sotto la soglia di povertà, ovvero percepisce meno di 1-2 dollari statunitensi al giorno. Concretamente una visione realistica della situazione del Paese lascia intravedere un cauto progresso che però deve essere confermato nel tempo da politiche che dovrebbero incentivare un cambiamento di regime socio-economico, come pronosticato da vari esperti. Nelle elezioni parlamentari di ottobre 2005 il gruppo del Presidente Kirchner ha ottenuto il controllo del Senato. Tale voto ha posto Kirchner in una favorevole posizione per ottenere il controllo del suo Partito Peronista così da concorrere nuovamente alla presidenza nelle consultazioni del 2007. A novembre tuttavia, è stato sollevato a sorpresa dal suo incarico di Ministro dell'Economia Roberto Lavagna, considerato l'artefice delle ricette economiche che hanno condotto l'Argentina alla ripresa. Insieme a lui non fanno più parte del governo anche gli ex Ministri degli Esteri, della Difesa, e dello Sviluppo Sociale. Le stime dell'autorevole INDEC, dipendente direttamente dal Ministero dell'Economia, mostrano che l'attività dell'economia argentina ha accumulato 36 mesi di crescita ininterrotta dalla fine del 2002, ultimo periodo negativo. Kirchner sostiene che la disoccupazione è scesa al 10-10.2%, dopo aver raggiunto l'11.1% nel terzo trimestre 2005: percentuali lontane dai livelli del 25% toccati nel 2002. Nonostante l'economia abbia registrato in questi tre anni una crescita annuale superiore al 8%, progresso, la forte contrazione economica ha comunque lasciato una profonda disoccupazione. Il governo ha cancellato il suo debito con il Fondo Monetario Internazionale nel dicembre scorso, una settimana dopo il Brasile. Il denaro necessario proviene da riserve all'estero del Paese, il quale risparmierà circa 1 miliardo di dollari in interessi. La gestione della crisi finanziaria ed economica ha dimostrato le capacità del popolo argentino di affrontare i momenti più difficili: la forza d'animo ed il carattere non sono però sufficienti. Riguardo alla politica interna appare invece soddisfacente la gestione della delicata questione dei diritti umani, che ha portato ad un avvicinamento del Governo alle associazioni civili, ed alla sospensione delle marce per le vittime, che attraversavano nell'arco di un giorno la famosa Plaza de Mayo.





Agenzia Missionaria

Intervista a Francesca Baffi - Viaggi missionari (Seconda Parte)

Nel precedente numero vi ho già presentato Francesca Baffi. Se ricorderete, ci raccontava il suo primo viaggio a Cuba. "Ascoltiamola" ancora mentre ci parla del suo secondo viaggio.
Michele Giardina.

Michele Dopo il tuo ritorno da Cuba ti sei subito preparata per un altro viaggio...

Franca Sì, il 16 agosto 2005 sono partita per la Cambogia e il Vietnam con Gerry Testori di Missione Possibile.

M. **Quante persone eravate?**

F. Venti, eravamo un bel gruppo di fratelli provenienti dal nord e dal centro Italia. Nonostante le nostre diversità culturali o di estrazione denominazionale eravamo davvero affiatati! Siamo rimasti nove giorni in Cambogia dove abbiamo distribuito medicinali, vestiario, denaro per comprare il cibo... Infatti i nostri obiettivi erano un po' diversi da quelli del primo viaggio a Cuba. In Cambogia e in Vietnam siamo andati in particolare per visitare i nostri orfanotrofi e per portare aiuti umanitari...

M. **In che senso parli dei "nostri" orfanotrofi?**

F. Nel senso che sono stati aperti grazie all'opera compiuta da Missione Possibile che nel tempo continua a sostenerli. Abbiamo trascorso due giorni sulla "montagna che fuma"... un immondezzaio, in poche parole, dove vivono centinaia di persone senza acqua o energia elettrica. Lì hanno costruito le loro baracche, mangiano, dormono e lavorano, sull'immondizia. Gli adulti, ma soprattutto i bambini, sono impegnati a frugare nell'immondizia per separarla (una sorta di raccolta differenziata). Ai piedi di questa montagna ci sono delle fabbriche, dei grossisti che sfruttano questa manodopera.

M. **I grossisti, quindi, pagano questa manodopera?**

F. Certo, i grossisti pagano, e una famiglia di quattro persone riesce a raggiungere lo "stipendio" di un dollaro al giorno. Una volta alla settimana sono visitati da un medico...

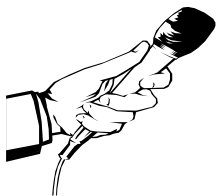
M. **...un medico cristiano?**

F. Sì, un medico cristiano che è anche pastore di una chiesa. Hanno installato una tenda per accogliere i malati. Missione Possibile conta di riuscire a creare un piccolo centro mobile di pronto soccorso.

M. **Durante gli altri giorni cosa avete fatto?**

F. Abbiamo visitato gli orfanotrofi. Abbiamo cercato di portare i bambini un po' fuori, di vedere le loro scuole, di mangiare con loro. Abbiamo distribuito cibo, vestiario e medicinali in tutti questi orfanotrofi.

Continua.....



Agenzia Missionaria

Continua da pag. 5

- M. Tutte queste forme di aiuto le avete portate voi?**
- F.** Sono state raccolte, come anche per gli altri viaggi, da Missione Possibile nel giro di un anno o sei mesi, a seconda delle circostanze. Li abbiamo portati noi con una valigia in più a testa.
- M. Non ci sono stati controlli all'aeroporto?**
- F.** In Cambogia e in Vietnam ci sono stati i controlli però, non avendo Bibbie, non c'erano difficoltà.
- M. In questi Paesi si può portare di tutto ma non si possono portare le Bibbie?**
- F.** No, si possono portare anche le Bibbie. Infatti in Cambogia le chiese non sono aperte al pubblico, ma sanno che ci sono. Addirittura in Vietnam c'è una tipografia clandestina e riescono a produrre loro stessi le Bibbie.
- M. Cosa ti ha colpito in particolare di questo viaggio?**
- F.** I bambini che sono stati raccolti dalla "montagna che fuma" e portati negli orfanotrofi. Mi ha colpito la condizione di estrema miseria. I bambini, ma anche gli adulti, in Cambogia e in Vietnam dormono per terra, su delle stuoie simili a quelle che noi usiamo per distenderci in spiaggia. Di recente Missione Possibile è riuscita a comprare trenta o quaranta letti per un orfanotrofio. Una cosa che ho dimenticato: Missione Possibile ha tolto dalla "montagna che fuma" quaranta bambini e ha costruito per loro delle casette, una specie di residence che abbiamo anche visitato. Per loro è un albergo a cinque stelle!
- M. Oltre agli aiuti umanitari, avete avuto contatti anche con i cristiani del posto?**
- F.** Sì, abbiamo partecipato a dei culti. È un'esperienza che possono fare anche i non credenti e sicuramente ricevono molto. Anche nel nostro viaggio c'era una non credente ed è tornata veramente molto arricchita.
- M. Possiamo dire che i bisogni della popolazione a cui hai accennato per Cuba, si possono ripetere anche per la Cambogia e il Vietnam?**
- F.** Queste sono ancora più povere. Personalmente vorrei fare molto di più per loro! Per ora ho adottato una bambina che ho conosciuto sul posto, in un orfanotrofio: è lei che ha scelto me!





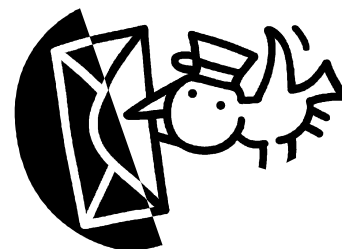
Ci scrivono.....

Cari nel Signore,

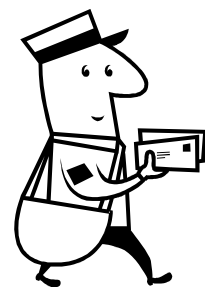
Vi mandiamo i nostri saluti da El Salvador. Siamo grati al Signore, che dopo tanti giri, ci troviamo adesso in una situazione più stabile. Ho ricevuto, in eredità, la casa dove vivevano i miei genitori, nella capitale. Mio padre diceva ch'era turbato, perché vedeva che Laila ed io eravamo sempre in giro per il mondo, senza avere un luogo stabile. Dopo la sua morte, per alcuni anni, mia madre visse qui, ma l'anno scorso, mia sorella Cosette, gli costruì un'altra casa, e così, questa rimase mezzo abbandonata. Riflettendo, capì che il nostro patrimonio non deve essere disprezzato, così abbiamo deciso di tenerla per vivere occasionalmente, usarla come ufficio amministrativo ed anche per alloggiare dei fratelli. Mia madre mi disse: "Tante volte i fratelli in Italia, vi hanno alloggiato con tanto amore, ora spetta a voi mostrare la stessa ospitalità. Per questo voglio anche farvi l'invito, se un giorno il Signore vi concede di venire da queste parti, sappiate che qui avete la vostra casa. Comunque, questo non significa che ci stiamo ritirando dal gruppo, assolutamente no. Siamo stati con loro, ed abbiamo la nostra tenda nell'accampamento. Purtroppo, un mese fa, avevo un forte dolore ai denti superiori. Avevo pure la febbre per causa dell'infezione, così sono dovuto ritornare nella capitale per andare al dentista, perché nei villaggi non ci sono bravi dentisti. Con le radiografie abbiamo constatato che avevo una forte infezione, probabilmente dovuta a un lavoro fatto male in Russia, e che dovevo avere pazienza, perché era pericoloso, visto che l'infezione poteva arrivare fino al cervello, quindi, questo mese siamo stati in casa. Però come il Signore sa coordinare tutte le cose infatti, questo mese anche la mamma di Laila è venuta a trovarci. Laila ha lavorato al CD del gruppo di Nicaragua, per fare più copie, hanno venduti tutto quello che avevano, ed anche lei sta facendo un progetto nuovo: un teatrino con i pupazzi, per portare il messaggio del Vangelo ai bambini, quindi ha cucito parecchi pupazzi. Inoltre dovevo aggiornare dei documenti di residenza degli stranieri, vedere come va avanti

il lavoro per la nuova tenda per il gruppo d'Honduras, andare alla Polizia e rifare un libretto d'un camion.....sono alcune cose, e finalmente, anche scrivere questa lettera. Col favore di Dio, il dentista finirà il lavoro la prossima settimana. Qui a El Salvador, stiamo vivendo un tempo di post-risveglio. Nelle città più grandi, già ci sono delle grandi chiese con i loro programmi, ma nei villaggi più piccoli e poveri, c'è molta assistenza e c'è molto frutto. Per questo, il gruppo si trova adesso nella remota regione di Morazán dove riceve molto appoggio dai fedeli. Questa regione è molto particolare perché durante i 12 anni di guerra era sotto il dominio della "guerriglia". I cristiani che soffrirono per la guerra crebbero nella fede, altri emigrarono negli Stati Uniti e sappiamo che ci sono delle chiese grandi in Nuova York proveniente dei cristiani di Morazán. In aprile abbiamo intenzione di andare alla riunione dei gruppi di Latino Americani, che si terrà in Nicaragua. Avremo pure il privilegio d'aver il fratello Clark ed al fratello Paolo Schafer con noi in questo raduno. L'obiettivo di questo incontro è di fare in modo che i membri dei diversi gruppi si conoscano tra di loro, per l'edificazione di tutti e che si possiamo stimolare gli uni con gli altri. Il gruppo qui a El Salvador ha perso forza. Col favore di Dio, alcuni Honduregni o Nicaraguensi o Messicani potranno venire ad aiutarci, perché sono diversi anni che dei Salvadoregni vanno in altri gruppi, così è arrivato il tempo di fare un cambio. Ci consola molto il fatto che, in Italia abbiamo visto molti giovani attivi nell'opera e Pastori, ch'erano bambini quando ascoltarono il Vangelo tramite la tenda, negli anni -80 e -90. siamo grati al Signore per tutti gli anni fruttuosi. E mentre il Signore provvede, e ci dà la forza, continueremo, perché desideriamo essere come le palme che anche nella vecchiaia portano frutto (Salmo 92:12-14). Siamo grati a Lui per la Sua fedeltà in tutti questi anni, perché la Sua provvidenza è stata sempre abbondante. A presto (per Gesù, sempre è presto)

Pedro e Laila Viaud



"E mentre il Signore provvede, e ci dà la forza, continueremo, perché desideriamo essere come le palme che anche nella vecchiaia portano frutto (Salmo 92:12-14)."

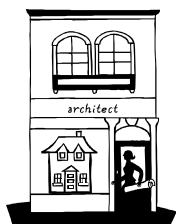




M E M O R A N D U M

- ✘ Nel prossimo mese di Marzo dovremmo avere la gioia di rivedere il caro fratello Norman. Dopo il suo ultimo giro in Asia abbiamo saputo che non è stato bene con forti dolori alla schiena, così tornando a casa ha osservato un periodo di riposo forzato. Inoltre anche sua moglie non è stata bene. Adesso sembra che la situazione volga al meglio per cui ha pensato di venirci a trovare. Attendiamo sua conferma e nel frattempo preghiamo per Norman e Jenny;
- ✘ Come alcuni di voi hanno saputo, il viaggio previsto in marzo per l'Argentina è stato rinviato. Purtroppo ai vari componenti il gruppo, che doveva partire dall'Italia, sono accaduti dei contrattempi quindi alla fine si è deciso di rinviare questo viaggio. I fratelli in Argentina sono stati avvertiti e, se anche con una certa delusione, stanno pregando perchè Dio ci dia un'altra opportunità a suo tempo. Intanto i contatti con i fratelli in Argentina crescono, infatti oltre al fratello Oscar Marcellino ed Alberto, abbiamo avuto modo di conoscere altri fratelli di origine italiana parenti di alcuni nostri fratelli italiani;
- ✘ Si invitano tutti i soci missionaria a versare la quota per l'anno 2006 di € 40 e, qualora vi fossero arretrati di regolarizzare la propria posizione. Come sapete le quote sono l'unico sostegno per la nostra Amministrazione, senza il quale non possiamo affrontare le spese di gestione;
- ✘ Il fratello Blaesius manda i suoi saluti e i suoi ringraziamenti a quei fratelli che, avendo saputo del suo problema economico, si sono disposti ad aiutarlo. Aveva pensato di venirci a trovare ma non sarà possibile. Così preghiamo ancora per lui e per l'opera del Signore in Camerun. A presto comincerà il lavoro di posa delle piastrelle;
- ✘ Vi invitiamo a pregare seriamente per la situazione in Nepal. Dalle ultime notizie vediamo come la situazione sta degenerando, il nostro timore è per i fratelli che conosciamo e per l'impossibilità di inviare i fondi destinati ai vari progetti. Sino ad ora non ci sono difficoltà ma ogni volta per noi è una preoccupazione per le somme che vengono trasferite via banca;
- ✘ A presto saremo in grado di distribuire un DVD che racchiude in breve tutto il nostro lavoro inteso come progetti e dati statistici. Appena sarà possibile lo invieremo ai nostri Soci (l'Assemblea potrebbe essere l'occasione giusta), sarà sicuramente uno strumento che potrete usare con i vostri amici e con i fratelli della vostra comunità per far conoscere quanto stiamo cercando di realizzare;
- ✘ Preghiamo anche per la situazione nel Bhutan, il fratello Nima ci ha comunicato in modo molto stringato come la situazione sta peggiorando per i cristiani. Lui è costretto ad agire in modo oculato e clandestino, preghiamo per lui e per Esther, l'altra ragazza che viene sostenuta dall'Italia;
- ✘ Ringraziamo Dio per il buon esito della visita a Bari del fr. Vincenzo Paci. Il coordinatore Samuele Russo ha organizzato una serie di incontri in diverse chiese ADI di Bari e provincia. E' stato un buon viatico per il futuro che, con l'aiuto del Signore vedrà maturare e sviluppare i rapporti appena instaurati. Ai fratelli pastori, alle chiese e al nostro coordinatore va il nostro ringraziamento; nello stesso periodo è stato possibile anche passare qualche giorno a Montesarchio per salutare la chiesa e i fratelli della SMEI che si trovano là. Anche quello è stato un momento molto bello ed intenso che ha contribuito a rinsaldare i rapporti fraterni e di collaborazione;
- ✘ Sottolineiamo sempre più la priorità della SMEI: il sostegno dei ministeri a tempo pieno. Procede con un certo successo l'iniziativa di sostegno economico nei riguardi di alcune famiglie appartenenti alla SMEI, è questo uno dei maggiori obiettivi che vogliamo prefiggerci senza trascurare gli impegni già presi nei confronti degli altri progetti umanitari e sociali;
- ✘ Ricordiamo ancora la quota volontaria che è stata fissata (€ 15 a Socio) per venire incontro all'amministrazione riguardo le spese di viaggi e rappresentanza sostenute, durante gli anni, dal fr. Vincenzo Paci quale rappresentate legale della SMEI. Durante le ultime due assemblee abbiamo fatto il punto e deciso di far figurare queste spese come parte del bilancio della società, ciò per sensibilizzare gli associati ad una partecipazione attiva volta al sostegno di tali spese;

Bishram Griha



**P
r
o
s
e
t
t
i
S
M
E
I**

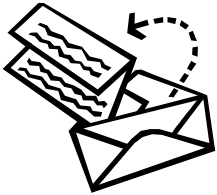


Nel febbraio del 1998 un gruppo formato da otto persone è partito per un viaggio di 20 giorni a Mumbai e Bengalore (India) Appena arrivati si vedono le meravigliose luci e i bei palazzi di una città fra le dieci meraviglie del mondo. Per milioni di persone Mumbai è la città dei sogni ma per migliaia di ragazze nepalesi e anche la città delle stanze al buio e della prostituzione. Le ragazze vengono trattate come schiave e non hanno alcun diritto di dire o fare alcunché perché sono state vendute dai loro stessi mariti, padri, fratelli e sorelle o da qualcuno dei parenti! Non hanno nessuno su cui confidare. Queste ragazze, dai 14 ai 35 anni sono letteralmente nell'inferno! Queste donne sono legate spiritualmente, mentalmente, fisicamente e socialmente, vengono usate, abusate, maltrattate, battute ed anche uccise senza che nessuno ne sappia alcunché. Questa è una situazione che va avanti dal tempo della Compagnia Britannica delle Indie. Il nostro progetto vuole fermare questa situazione perché sbagliata, così chi ha la possibilità di fare una scelta deve poter avere la possibilità di venirne fuori. Questa iniziativa tende a reintegrare queste donne nella società e a diventare produttive. In questo progetto sono coinvolte persone come infermieri, insegnanti, avvocati, uomini di affari e operatori sociali. Alcune di queste ragazze ha il desiderio di tornare in Nepal ed è anche il desiderio degli operatori incoraggiare loro in questa direzione. Ecco allora gli obiettivi del progetto:

- Avviare il centro di riabilitazione per 18/20 pazienti affetti da AIDS provenienti da Mumbai
- Insegnare loro ad essere autosufficienti attraverso un lavoro
- Insegnare loro a vivere con altri nella società;
- Creare dei corsi di aggiornamento sull'AIDS fra la famiglia e la comunità;

Il proposito di questo lavoro è anche quello di creare nella ragazze una speranza, quella di essere se stesse, quella che un giorno possano vivere in una situazione migliore, di ritornare alle loro famiglie con un lavoro per poter essere autosufficienti.

Confermiamo le date per la nostra IX assemblea generale: 2-6-28 Maggio 2006 a Roccella Ionica. Seguiranno informazioni più dettagliate, ma sin da ora possiamo dire che il costo è lo stesso dello scorso anno: € 40 per tutte e due i giorni (comprende vitto e alloggio per una persona). Dio piacendo sarà con noi per la Parola il fratello Oscar Marcellino dall'Argentina, ma prevediamo una maggiore affluenza da parte di fratelli che durante questo anno abbiamo conosciuto, o meglio ci hanno conosciuto. Prenotatevi quindi al più presto perché i posti sono limitati. Inviatelo intanto la vostra adesione di massima giusto per occupare i posti. Ricordiamo che sono disponibili stanze per le famiglie(ovviamente se prenotate per tempo altrimenti...);



Ci scrivono.....

Cari fratello Enzo e amici della SMEI, Come state? Per la potente Grazia del nostro Signore e Salvatore noi stiamo bene. Il nostro ministero procede senza problemi a dispetto di tante prove e tentazioni. La situazione politica non è a nostro favore ma il Signore è con noi perciò noi andiamo vanti secondo le dichiarazioni di Cristo nostro Signore. Lo scorso 9 Gennaio ho avuto un incidente in autobus ma adesso sto meglio. Dio non solo ha salvato me in quell'incidente, ma ha salvato tutte le persone che viaggiavano insieme a me per raggiungere Damak nella parte orientale del Nepal per un viaggio missionario. Ranjan adesso ha compiuto 14 anni e Sharun 11. Entrambi studiano rispettivamente la classe VIII e la classe VI. Frequentano la Scuola Domenicale e sono coinvolti nelle attività comunitarie. Entrambi vogliono essere dei grandi uomini di Dio. Renu sta bene, lei è impegnata nel ministero della preghiera e nel ministero per le donne nel Campus Crusade della nostra chiesa.

In questo momento sto lavorando per la saturazione della città di Dharan nella parte orientale del Nepal, una delle città storiche del Nepal. Io e Renu siamo stati a Nagaland per l'addestramento alla leadership durato 15 giorni. Insieme ad altri leader abbiamo addestrato 21 pastori e leader delle chiese Battiste e inoltre ab-

biamo avuto il privilegio di parlare a 3 chiese e siamo stati coinvolti nell'evangelizzazione. Nei prossimi tre mesi abbiamo così tanti progetti. Andrò a Nepalganj per l'opera Follow Up (Ulteriore) e di nuovo a Dharan per gli incontri evangelistici. Dopo andremo in India a Bangalore per l'addestramento IBS e la conferenza annuale per lo staff. Noi ringraziamo il nostro Dio ancora una volta per voi tutti per il vostro affetto nei nostri confronti e del Nepal. Siete sempre nelle nostre preghiere.

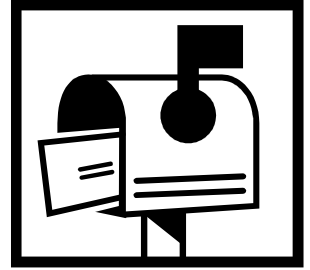
Per favore pregate:

1. Per gli studi di Ranjan e Sharun e per un loro più intimo cammino con il Signore.
2. Per me (Shashi) e per i miei viaggi nei diversi luoghi per insegnare e parlare, nonché condurre seminari di leadership.
3. Per la costruzione di una casa a Kathmandu, pregate per tutte le spese che dovremo sostenere, pregate affinché noi possiamo riporre la nostra fiducia in Lui per ogni cosa.

Affinché possiamo camminare degni del Suo Vangelo in tutti gli aspetti delle nostre vite.

Perché Egli vive....,

Shashi



“Noi ringraziamo il nostro Dio ancora una volta per voi tutti per il vostro affetto nei nostri confronti e del Nepal.”

Il fratello Oscar Marcellino ci fa sapere che i fondi destinati alla mensa per i 110 bambini arrivano regolarmente! Siamo grati al Signore per tutti coloro che con soli 12 € stanno sostenendo questa iniziativa della chiesa in Argentina. Praticamente essa si sostiene con i soli fondi che arrivano loro tramite la SMEI. Cogliamo così l'occasione per incoraggiare altri che potrebbero con un piccolo sforzo unirsi alla lista di coloro che inviano regolarmente i 12 € mensili.



Ci scrivono.....



Ciao a tutti!

Sono passati tre mesi da quando ci siamo trasferiti a

Montreal e ringraziamo il Signore per come è stato sempre a fianco a noi durante questa nuova sfida della nostra vita. Il giorno che siamo arrivati faceva freddo, cosa piuttosto normale per il Quebec ma alcuni giorni dopo abbiamo assistito ad una nevicata record. Nel giro di pochissime ore sono caduti ben 55 cm di neve! Gli esperti hanno detto che ciò non avveniva dal 1971. Il tempo ha poi subito dei cambiamenti, protrattisi per circa un mese, ma dopo un mese di Gennaio piuttosto clemente è arrivato il vero inverno con tutta la sua furia.....Adesso, permettetemi di darvi qualche notizia circa questo paese. Da quando, nel 1960, il Canada ha modificato le Leggi sull'immigrazione, adottando ufficialmente una politica cosmopolita, le minoranze etniche presenti nella nazione hanno sperimentato una rapida crescita. Queste minoranze sono raddoppiate dal 1986 al 1996, costituendo adesso un terzo della popolazione soprattutto a Toronto e Vancouver, le città più cosmopolite del Canada. Il cambiamento da una cultura omogenea ad una internazionale è stato drammatico e improvviso. In Quebec, per esempio, i cristiani detengono ancora il primato, ma il secondo posto spetta ai musulmani che hanno superato anche gli ebrei. Questa diversità fa del Canada una nazione esclusiva. Tuttavia l'altra faccia della medaglia dimostra chiaramente quanto sia difficile svolgere il ministero cristiano dove la libertà è soltanto uno stereotipo. Infatti la libertà relativa alla predicazione dell'evangelo è assai limitata ed è solitamente ammessa soltanto all'interno di templi o edifici religiosi. Il ministero che il Signore ci ha affidato si svolge principalmente tra gli italiani. La maggior parte degli italiani che vivono a Montreal sono nati qui oppure sono il risultato della grande immi-

grazione avvenuta tra gli anni 50 e gli inizi degli anni 60... La cultura italiana a Montreal è decisamente diversa da quella tipica italiana, dell'Italia ed è anche diversa da quella presente a Toronto e Vancouver. Poiché si tratta di una cultura singolare, qualcuno preferisce chiamare gli italiani di Montreal *Italianesi* anziché italo-canadesi. Abbiamo però notato che tra i giovani *italianesi* c'è un rinato desiderio di ricerca delle proprie origini e ciò è davvero sorprendente. Ecco perché ci stia muovendo in questo senso, cercando di raggiungere principalmente i giovani e attraverso loro anche il resto delle famiglie. Da circa due mesi, insieme ad alcuni giovani, c'incontriamo tutti i giovedì sera per giocare a calcetto. Inizialmente eravamo appena dieci, quasi tutti credenti, mentre l'ultima volta eravamo 35. Stiamo chiedendo al Signore di darci sapienza per fare in modo di rendere questo bel gruppo ancora più unito, affinché tutti possano avere l'opportunità d'ascoltare il messaggio di salvezza di Dio attraverso delle riunioni informali. Come spesso accade quando il Signore incomincia a benedire, il nemico non riesce proprio a starsene tranquillo. Il 29 Gennaio dovevo predicare presso una chiesa, mancavano circa due ore, quando abbiamo avuto un principio d'incendio. L'unica persona presente in quel momento in cucina era Gioele, il quale ha immediatamente dato l'allarme. Come da esercitazione antincendio (di famiglia), fatta giusto la settimana prima, Santina è immediatamente uscita con i bambini, mentre il mio compito era quello di spegnere il fuoco. In qualche modo, pur riportando delle ustioni al braccio destro e una meno grave al piede destro, sono riuscito a spegnere la fiamma che stava allargandosi velocemente verso la parte alta del mobile della cucina. La casa nel frattempo era stata invasa da un terribile fumo nero, mentre Santina e i bambini vedendomi ritardare leggermente hanno avuto non poca paura. Appena sei

giorni dopo, mentre facevamo una visita pastorale, poco prima d'andare via, Gioele ha mancato il primo gradino di una lunga rampa di scale di marmo, cadendo giù fino in fondo con la testa. L'impatto gli ha causato due grosse protuberanze, ma adesso sta assolutamente bene. Vedere il proprio figlio andare giù a quel modo è una scena molto brutta da vedere e non riusciamo a ringraziare il Signore abbastanza per la sua protezione. Per piacere continuate a pregare per la protezione di Dio sulla nostra famiglia, soprattutto sui nostri bambini, affinché le opposizioni del male possano essere distrutte alla gloria di Dio. Vi esortiamo a pregare per James Panfili, un ragazzo di 21 anni che venerdì 24 Febbraio ha cercato di suicidarsi impiccandosi nel garage di casa sua. Ho già visitato due volte questo giovane e i dottori hanno detto che il suo stato di coma è irreversibile. Tutti noi sappiamo che l'ultima parola spetta a Dio e che Lui può fare al di là di quello che possiamo immaginare. Pregate anche per la mamma, con cui ho parlato per più di due ore. Si trova ancora sotto shock per aver visto il figlio in quello stato. È necessario un urgente intervento di Dio. Infine, poiché non siamo sostenuti da nessuna chiesa, vi chiediamo di continuare a pregare affinché possa trovare al più presto un lavoro più stabile. Ho già fatto tre diversi lavori, ma si è trattato sempre di lavori temporanei. Possa il Signore benedirvi del continuo

Vostri al suo servizio

Giovanni & Santina Chinnici

<http://chinnicis.altervista.org/>
thechinnicis@hotmail.com

Giovanni & Santina Chinnici
9053A Le Royer, St. Leonard

Montreal, Quebec

H1P 2Y3

Canada

Per offerte

CENTRALE DES JARDINS, Montreal, Canada
Caisse Populaire Canadienne Italienne
SWIFT: CCDQCAMM
Institution: 815 Branch:
30606

Account Number: 0413587

NOTIZIARIO

S.M.E.I.

PERIODICO DEL-

LA

SOCIETÀ MISSIO-

NARIA

EVANGELICA I-

TALIANA

ONORMAN MEE-

TENO

DIRETTORE

RESPONSABILE:

SALVATORE

CIACCIO

HANNO COLLA-

BORATO:

AGATA CIACCIO

GIARDINA MI-

CHELE

VINCENZO PACI

NAOMI ALBERTI

Per i vostri doni:

C/c postale n°19308956 intestato a S.M.E.I.

Banca Popolare di Novara c/c n°. 286/13318

ABI 05608 C.A.B. 16906

(specificare la causale del versamento)

Stampa:

Fotocopiato in proprio

Aut. Trib. di Catania n. 7/02 del 04.04.2002

In conformità alla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali, la S.M.E.I. garantisce ai propri sostenitori la massima riservatezza dei dati da loro forniti, e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione, scrivendo in Sede. I dati in possesso di S.M.E.I. sono custoditi in un archivio elettrico, e saranno usati soltanto per inviare ai sostenitori la corrispondenza relativa alla S.M.E.I.

Le opinioni espresse nella rivista sono esclusivamente degli Autori e non necessariamente sono condivise dall'editore. I testi possono essere utilizzati citando la fonte.

